

Comunicato stampa

Industria alimentare: a marzo, aumenti dei prezzi superiori al 10% nell'ultimo anno

E la corsa al rialzo non si ferma: aprile-maggio atteso +12,7%

Roma 10 maggio 2022 – Le rilevazioni sui prezzi pagati all'industria alimentare dalle Centrali di Acquisto della GDO mostrano un aumento del +2,1% nel mese di marzo per la media dei 46 prodotti alimentari maggiormente consumati, con una crescita che si porta al +10,9% rispetto a marzo 2021. L'[indagine, condotta da Unioncamere con la collaborazione di BMTI e REF Ricerche](#), prospetta una ulteriore intensificazione dell'inflazione nel bimestre aprile-maggio, quando ci si attendono aumenti per la media dei 46 prodotti alimentari del +3,5% rispetto al bimestre precedente e una crescita su base annua che potrebbe arrampicarsi sino al +12,7%.

“In uno scenario che già presentava tensioni a causa di molteplici fattori (energetici, climatici e sanitari), lo scoppio della guerra in Ucraina ha ulteriormente spinto al rialzo i prezzi dei prodotti alimentari”, sottolinea il presidente di Unioncamere, Andrea Prete. “Una corsa che non accenna a rallentare, a svantaggio dei costi pagati dalle imprese e dei bilanci delle famiglie”.

Tra i prodotti che a marzo hanno registrato variazioni rispetto al mese precedente spicca l'aumento del pollo fresco (+4,3%), a causa di un'offerta ridimensionata nei mesi scorsi dall'influenza aviaria e dall'aumento dei costi dei mangimi, e del burro (+3,8%), segnato dalla riduzione delle disponibilità a livello continentale. Diffusi ed elevati aumenti anche nei prodotti cerealicoli e derivati (pasta di semola +3,7%, riso +3,7%, biscotti +3,6%, pane +3,4%), per effetto dei rincari delle materie prime (grano duro, grano tenero) e dell'energia già in atto nel 2021.

L'inflazione per il mese di marzo, secondo i dati di preconsuntivo forniti dalle Centrali di Acquisto, subisce una vistosa accelerazione sino al +10,9%, con i rincari maggiori per la carne di pollo (+34,8%), nell'olio di semi vari (+30,5%), complice la carenza di approvvigionamenti di olio di girasole dal Mar Nero (Russia e Ucraina sono due maggiori produttori di olio di girasole al mondo) e nella pasta di semola (+22,5%).

Le indicazioni fornite dalle Centrali di Acquisto della GDO preconizzano significativi aumenti anche per il bimestre aprile-maggio: in media per i 46 prodotti alimentari monitorati l'aumento si attesta al +3,5%, trainato soprattutto dai prodotti derivati dei cereali, ed in particolar modo dalla pasta di semola (+6,6%) e dal pane (+6,5%). Attesi aumenti significativi anche per il burro (+5,6%).



L'inflazione attesa per i prodotti dell'industria alimentare acquistati dalle Centrali d'Acquisto della GDO non accenna a rallentare, e si proietta verso il +12,7% nel bimestre aprile-maggio. Le accelerazioni maggiori sono attese ancora una volta da carne di pollo (+33,3%), olio di semi vari (+31,6%) e pasta di semola (+26,8%). Gli aumenti attesi sulle farine, sui cereali e sui prodotti derivati sono capillari ed intensi con la farina di grano tenero in crescita del +19,8% e le fette biscottate del +16,2%, spinti dalle tensioni che persistono nello scenario internazionale. Significativa anche la crescita attesa per il riso (+16,2%). La filiera risicola nazionale è segnata negli ultimi mesi da un'offerta disponibile inferiore alla domanda delle riserie, da timori legati all'impatto sulle prossime semine delle condizioni siccitose registrate in Nord Italia e dagli elevati costi di produzione, a cominciare da energia e fertilizzanti.

Le anticipazioni raccolte sui prezzi pagati all'industria alimentare dalle Centrali d'Acquisto suggeriscono una ulteriore accelerazione dell'inflazione alimentare al consumo nei mesi estivi, verso valori superiori al 7% (per la media dell'anno 2022 la previsione è ora al +6,1%).

I prezzi pagati dalle Centrali d'acquisto della GDO

Variazioni % sul periodo indicato

Filiera	Congiunturale	Tendenziale
	apr-mag 22**/ feb-mar 22*	apr-mag 22**/ apr-mag 21
Derivati dei cereali	6,1	16,5
Carni	3,2	19,0
Insaccati	2,3	7,9
Latte e derivati del latte	2,9	6,6
Oli e grassi	2,4	16,3
Bevande	3,0	6,5
Scatolame	2,3	10,0
Alimentari	3,5	12,7

*Preconsuntivi

**Previsioni

Fonte: elaborazioni BMTI e REF Ricerche

**I prezzi pagati dalle Centrali d'acquisto della GDO**

Variazioni % sul periodo indicato

Prodotti	Congiunturale	Tendenziale
	apr-mag 22**/ feb-mar 22*	apr-mag 22**/ apr-mag 21
Farina di grano tenero	4,3	19,8
Pasta di semola	6,6	26,8
Biscotti	6,0	16,0
Riso	5,6	16,2
Pane	6,5	14,3
Fette biscottate	6,5	16,2
Crakers	6,5	15,1
Cereali per colazione	5,2	13,9
Merenda preconfezionata	5,9	13,2
Carne di vitello	1,8	13,4
Carne fresca di bovino adulto	3,2	19,4
Carne fresca di suino	3,2	4,8
Pollo fresco	4,3	33,3
Carne in scatola	2,5	7,2
Omogeneizzati di carne	0,0	3,4
Dadi da brodo	1,9	5,1
Prosciutto crudo	2,3	13,4
Prosciutto cotto	3,1	5,0
Salame crudo puro suino	1,3	3,3
Latte parz. scr. lunga cons.	5,6	10,9
Yogurt	4,1	8,9
Parmigiano reggiano	1,1	3,1
Grana padano	2,4	3,4
Formaggio stagionato a pasta filata	3,5	6,8
Gorgonzola	3,0	6,2
Stracchino	3,5	9,0
Mozzarella di vaccino	3,1	9,4
Uova	4,1	10,1
Olio extra vergine di oliva	1,3	11,5
Olio di oliva	1,2	17,5
Olio di semi vari	4,0	31,6
Burro	5,6	20,0
Acqua minerale	4,2	9,2
Succhi di frutta	6,2	10,9
Vino comune	0,7	3,7
Birra nazionale	2,3	4,5
Vino spumante	1,7	3,5
Caffè in grani ed in polvere	3,9	17,1
Zucchero	4,7	16,8
Passata di pomodoro	0,0	8,5
Piselli cons. - fagioli less.	0,0	5,5
Ortaggi surgelati	0,0	5,0
Pesci surgelati	0,0	4,1
Marmellate e confett. frutta	4,1	10,4
Tonno all'olio di oliva	3,4	9,4
Gelati	2,3	5,0
Alimentari	3,5	12,7

*Preconsuntivi

**Previsioni

Fonte: elaborazioni BMTI e REF Ricerche